

FILTRI PER LOCULI AERATI

Filtro omologato secondo la norma AFNOR NF P98-049 con certificazione CERIB n. FG/MG/DC/15-190 del 24/04/2015.

Le condizioni di innocuizzazione dei gas putrefattivi che si vengono a creare all'interno dei loculi, vengono realizzate con filtri specifici.

Il filtro contenente sostanze adsorbenti che si propone è in grado di garantire, per i primi 5 anni di utilizzo, la seguente efficacia rispetto ai principali composti volatili rinvenibili nei gas di putrefazione:

95% +/- 5% per ammoniaca (NH_3) e acetone ($\text{CH}_3\text{-CO-CH}_3$)

99% +/- 1% per l'etilmercaptano ($\text{CH}_3\text{-CH}_2\text{-SH}$)

Si tratta delle caratteristiche richieste dallo standard francese (AFNOR NF P98-049 rev. 1994), cioè del Paese dove si utilizza questo sistema di aerazione dei loculi da oltre 20 anni.

Il filtro viene collocato:

- in ciascun loculo aerato, al momento della tumulazione;
- 1 filtro ogni tumulazione di feretro se in tomba ipogea o epigea (aerata).

Il filtro non è soggetto a scadenza e deve essere mantenuto in ambiente isolato fino al suo utilizzo.

Il filtro è collocato dentro il loculo, oltre la parete di tamponamento.

Esso comunica con l'esterno per mezzo di un tubicino che attraversa il tamponamento del loculo.

Il foro da effettuare è di diametro leggermente superiore a quello del tubicino (di norma il foro è di 10 mm. di diametro).

Il filtro deve obbligatoriamente lavorare in posizione verticale, pertanto, in base alla tipologia del tumulo (loculo, tomba ipogea o epigea), verrà utilizzato un raccordo standard oppure a gomito.

Chi effettua l'installazione del filtro dovrà preoccuparsi di lasciare all'esterno 2 o 3 cm. di asta filettata, terminante con i due forellini di scambio aria e con la vite di testa metallica, eventualmente tagliando la parte in eccesso (il taglio è da fare esclusivamente dal lato opposto ai due forellini di scambio aria).

Raramente, dove il posizionamento della lapide marmorea non lascia passare aria nell'intercapedine tra lastra e tamponamento, bisogna praticare un foro di almeno 3 cm. di diametro sulla lapide di marmo (opportunamente nascosto dietro una griglia oppure dietro a fotoceramica o vaso di fiori) in modo da ricreare la continuità nella fuoriuscita dei gas depurati.

Con la estumulazione i filtri sono avviati a smaltimento secondo quanto previsto dalle leggi vigenti (DPR 254/2003).

